

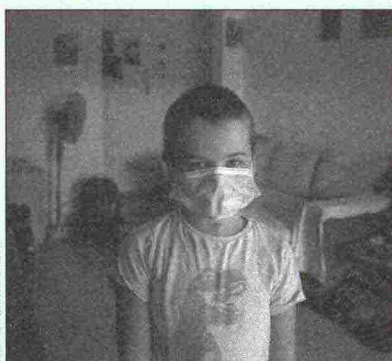
ReWind

# Avsi, l'ong che aiuta le imprese italiane

▷ Non solo minori e famiglie all'estero e nel nostro Paese, la Campagna Tende si allarga alle Pmi

SOLIDARIETÀ

«L'altro che incrociamo potrebbe contagiarsi, o forse noi lui. È una strana incertezza quella che respiriamo. Ovunque risuona la richiesta di mantenere le distanze di sicurezza per tutelarci a vicenda. Un invito così martellante da alimentare la tentazione di chiuderci a riccio», spiega Lorenzo Franchi, responsabile delle campagne di raccolta fondi della Fondazione Avsi, chiarendo che è contro questa tentazione disumanizzante che torna la proposta della nuova Campagna Tende (per donare c'è tempo sino al 30 settembre 2021). «Più il tempo si fa sfidante, emergenziale, più chi lavora per lo sviluppo incentrato sulla dignità della persona si sente chiamato in causa», aggiunge Franchi. Che spiega: «Quest'anno le restrizioni sanitarie impongono a tutti coloro che tradizionalmente si adoperano per gli eventi di raccolta fondi, parliamo di oltre 3mila volontari, di inventarsi nuove vie, crea-



ALDO GIANFRATE

Uno dei 400 minori che Avsi sostiene in Italia a Cesena, Milano (nella foto) e Vicenza

tive ed efficaci. Ecco perché il tradizionale dialogo, la conoscenza dei progetti, l'ascolto delle voci dei protagonisti avverrà quest'anno online. È necessario rinunciare ai classici gazebo natalizi e provare la strada digitale». Il focus della campagna 2020-21 di Avsi mette a fuoco sei progetti sostenuti dalla Fondazione in Siria (Damasco e Aleppo), Burundi (Bujumbura), Camerun (Yaoundè), Messico (Oaxaca e Jalisco) e in Libano (Marjaoun). «In particolare però teniamo molto al progetto in Italia, in campo a Cesena, Milano e Vicenza, perché anche il nostro Paese vive grandi criticità e il numero dei nuovi poveri cresce e preoccupa». La crisi sta «colpendo, oltre al tessuto produttivo, anche molte famiglie e in modo drammatico. Chi non aveva mai conosciuto la povertà, si trova oggi nella situazione di non riuscire a pagare la spesa, le bollette, gli strumenti necessari per la didattica dei figli» aggiunge Franchi.

L'obiettivo è proprio quello di garantire una vicinanza di solidarietà al tempo del distanziamento e quindi di offrire un sostegno materiale in risposta ai bisogni specifici di ciascuna famiglia. Avsi opera grazie all'appoggio di una rete di partner sul territorio: «Ci stanno sostenendo la cooperativa Martinengo che lavora in collaborazione con l'Istituto delle Suore di Carità dell'Assunzione, il centro di aiuto allo studio Portofranco, l'associazione Resilience, i banchi di solidarietà, i comuni e le autorità locali». Un aiuto concreto a 400 bambini e ragazzi e a 3.400 famiglie. Non solo. «Nel perimetro del progetto aiuteremo anche 150 piccole e medie imprese», conclude Franchi, «che affiancheremo mediante l'acquisto di dispositivi di protezione individuale o il pagamento diretto di utenze e bollette».

Lorenzo Maria Alvaro



LA XII EDIZIONE

## ▷ Festival francescano, l'Economia gentile piace anche online

«La pandemia del Covid-19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme». Parole, quelle che Papa Francesco ha consegnato all'enciclica "Fratelli tutti", che sono in piena consonanza con il messaggio francescano. Un messaggio che, anche quest'anno, è risuonato forte alla XII edizione del Festival Francescano che si è tenuto a Bologna dal 25 al 27 settembre e si è disseminato online in tante piazze virtuali. "Economia gentile. Nessuno si salva da solo" è stato il tema di questa edizione.

Un'edizione che ha visto al centro dei tanti dibattiti i difficili orizzonti economici ridisegnati dalla pandemia, letti attraverso le tre grandi categorie del pensiero francescano: la relazione col mondo (dimensione economica della crisi), la relazione con gli altri (dimensione sociale della crisi), la relazione con Dio (dimensione etico-spirituale della pandemia).

Tante le presenze agli incontri che hanno visto protagonisti, tra gli altri, monsignor Zuppi, Stefano Zamagni, Mauro Magatti e Luigi Maria Episcopo: oltre alle presenze "fisiche" nella bolognese piazza Maggiore, nelle "piazze online" 2mila persone e comunità hanno seguito gli eventi. Altri 3mila gli spettatori, spesso collettivi, che hanno seguito sui social.